



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
CIVIL-MENTE

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE: ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: TOSSICODIPENDENTI ED ETILISTI IN
PERCORSO DI RECUPERO E/O UTENTI DI
INTERVENTI A BASSA SOGLIA
COD. A 10

TOSSICODIPENDENZA COD. A 16

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

- 1) Aumentare le competenze relazionali, manuali, conoscitive degli utenti;
- 2) Aumentare l'autostima degli ospiti e la consapevolezza di sé;
- 3) Indagare le competenze spendibili in ambito lavorativo;
- 4) Migliorare le relazioni interpersonali tra gli utenti;
- 5) Offrire alle persone accolte strumenti utili all'orientamento ai servizi del territorio

Obiettivi specifici

- Accrescere capacità di lavorare sia a livello individuale che in gruppo;
- Aumentare benessere psicofisico degli utenti;
- Migliorare gestione della quotidianità e acquisizione di nuove abilità da parte degli utenti spendibili anche a livello professionale;
- Sviluppare la creatività;
- Aumentare l'autostima e la fiducia per la prosecuzione di un percorso di cambiamento;
- Accompagnare le persone accolte presso i servizi del territorio;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

1° fase – Accoglienza e formazione generale (Durata: 15 giorni)

- Incontro con l'équipe di lavoro (composta dall'Operatore Locale di Progetto e dagli educatori) per conoscenza reciproca;
- Incontro tra il/la volontario/a e gli ospiti della struttura;
- Incontro tra il/la volontario/a di Servizio Civile e i volontari operanti nella struttura;

- Incontro tra il/la volontario/a e l'Operatore Locale di Progetto per la definizione del "Patto di servizio", strumento per la definizione degli obiettivi specifici del progetto, del ruolo e delle mansioni, delle singole attività svolte e dell'orario;
- Partecipazione alla formazione generale (vedi punti 29-34);
- Partecipazione alla formazione specifica: realizzazione dei primi incontri mirati all'approfondimento delle tematiche d'importanza primaria (dipendenze, Aids, lavoro di comunità, lavoro di rete, ecc.) (vedi punti 35-41).

2° fase – Inserimento e osservazione dell'organizzazione (Durata: 45 giorni)

- Inserimento dei/le volontari/e nella struttura e condivisione della giornata insieme all'équipe e agli ospiti: partecipazione ai momenti comuni, alla gestione della struttura, agli spazi ricreativi, ecc.;
- Partecipazione alle riunioni organizzative settimanali e supervisioni delle dinamiche e dei casi;
- Partecipazione agli incontri formazione specifica.

3° fase – Intervento (Durata: 9 mesi)

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

a1) Laboratorio di Espressione corporea

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, gli spazi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Calendarizzazione degli incontri;
- Acquisizione dei materiali necessari: cuscini, materassini, stimoli musicali, materiale vario
- Realizzazione del laboratorio: creazione del clima adeguato all'acquisizione delle tecniche di rilassamento
- Realizzazione del laboratorio: l'educatore di riferimento condurrà il laboratorio.
- Chiusura del laboratorio
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a2) Laboratorio di cucina

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori e ai volontari che collaborano con il servizio, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Individuazione dell'operatore o degli operatori responsabili del laboratorio;
- Coinvolgimento dei/le volontari/e e degli ospiti nella progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, gli spazi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Creazione menu, organizzazione raccolta alimenti, calendarizzazione pasti "sociali" a tema
- Realizzazione del laboratorio
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a3) Laboratorio culturale:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, gli spazi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Mappatura degli enti ed eventi presenti sul territorio
- Calendarizzazione degli incontri
- Realizzazione del laboratorio: uscite in esterna
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale.

a4) Laboratorio di Cineforum:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Progettazione del laboratorio: organizzazione di riunioni per definire insieme i tempi, i ruoli, le mansioni e le persone coinvolte;
- Individuazione e reperimento materiale video
- Individuazione e reperimento supporti multimediali
- Realizzazione del laboratorio: visione video e successiva discussione tematiche inerenti al video
- Valutazione dell'esperienza dal punto di vista organizzativo e dell'efficacia dell'attività da parte dell'équipe e dei/le volontari/e;
- Valutazione dell'esperienza con i partecipanti attraverso momenti di discussione in gruppo;
- Elaborazione dei dati raccolti;
- Redazione di un report finale

b) Accompagnamento ai servizi del territorio:

I volontari in Servizio civile avranno un ruolo ausiliario e di supporto agli operatori, dando il loro contributo nelle seguenti mansioni:

- Partecipazione agli incontri organizzativi periodici con l'équipe;
- Programmazione e svolgimento degli accompagnamenti;
- Costruzione di una relazione interpersonale positiva con le ospiti delle comunità;
- Osservazione degli educatori nella gestione del quotidiano;
- Partecipazione attiva alle riunioni per la programmazione e l'organizzazione con gli operatori del progetto personalizzato;
- Partecipazione agli incontri periodici con l'équipe di valutazione in itinere dell'attività;
- Compilazione dopo ogni incontro del "Diario di bordo" e delle schede attività.

4° fase – Monitoraggio (Durata: 12 mesi)

- Partecipazione agli incontri di monitoraggio previsti per ciascuna azione;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del *Diario di bordo*;
- Compilazione dei questionari di valutazione dell'esperienza a conclusione delle azioni;
- Collaborazione per il Centro Studi e Ricerche dell'Associazione per l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari compilati dagli utenti;
- Supporto al responsabile dei laboratori e delle iniziative per la compilazione del *Report finale*.

5° fase – Conclusione e valutazione del servizio (Durata: 1 mese)

- Partecipazione alla supervisione conclusiva con l'èquipe circa gli elementi di criticità e di positività che tale progetto ha portato;
- Stesura di una relazione finale relativa all'anno di Servizio Civile volontario;
- Partecipazione al focus-group di valutazione dell'esperienza e del percorso formativo specifico;
- Compilazione dei questionari di valutazione della formazione e dell'esperienza al termine del servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri fondamentali di selezione applicati sono quelli richiamati dalla determinazione del Direttore Generale del 11/06/2009. Tuttavia, per garantire una selezione più mirata allo specifico progetto di servizio civile, si appronta il seguente sistema di selezione.

Risorse Umane

- ❖ La responsabile della Selezione è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di esperienza pluriennale nell'ambito della selezione e gestione delle risorse umane.
- ❖ L'Operatore Locale di Progetto partecipa alla selezione, è in possesso dei titoli e requisiti richiesti, nonché di un'esperienza pluriennale sui contenuti del progetto e nella gestione dei volontari.
- ❖ La Commissione di selezione: costituita dalla Responsabile del Servizio Civile presso l'Ente, dalla Responsabile della Selezione e dall'Operatore Locale di Progetto.

Tempi e tecniche di selezione

1. **PROMOZIONE:** Grazie alle azioni mirate di **promozione** del progetto giungono i curriculum e le domande dei/le giovani interessati/e ai progetti. Oltre alla scheda sintetica del progetto, verranno indicate sul sito dell'Associazione **le procedure** di selezione (tempistiche, metodi e luoghi) dei candidati.
2. **RACCOLTA E ANALISI DEL MATERIALE CARTACEO:** La seletttrice **raccoglie** tutte le domande pervenute (con annesso **curriculum vitae** e altra documentazione prodotta dagli/le aspiranti). Tali documenti vengono attentamente letti e vagliati, onde poter individuare i **candidati idonei**.
3. **COLLOQUI:** sono previsti 2 colloqui, uno con la Seletttrice e l'altro con l'Operatore Locale di Progetto. Per esperienza abbiamo provato quanto i colloqui di selezione siano **fondamentali**, soprattutto in considerazione della **complessità del progetto e dell'utenza** cui è rivolto. Riteniamo di non dover aggiungere alcun indicatore rispetto a quelli previsti dall'allegato 4 al Bando, che ci sembra completo ed esaustivo anche per una valutazione strettamente attinente al singolo progetto. Ci rendiamo disponibili a concordare con i candidati provenienti da altre Regioni le date più favorevoli.

A. COLLOQUIO MOTIVAZIONALE CON LA SELETRICE:

- Fasi del colloquio: la seletttrice accoglie il/la candidato/a e ne facilita l'autopresentazione mediante domande e riferimenti al curriculum vitae; quindi, gli/le rivolge domande atte a raccogliere elementi utili a valutare i seguenti indicatori: idoneità a svolgere le mansioni previste dal progetto, condivisione degli obiettivi, motivazione generale, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto, disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, particolari doti e abilità umane possedute (allegato n. 1 decr. 173 11/06/09). La seletttrice, infine, cerca di esplorare gli aspetti poco chiari o che meritano approfondimento (es. interessi extralavorativi, competenze non strettamente attinenti ma utili). Quindi, ella presenta al candidato il Progetto e l'Ente

- che lo gestisce, assicurandosi pure che tutte le informazioni generali relative al Servizio Civile volontario siano ben chiare.
- Durata e luogo: il colloquio ha una durata di circa 1 ora a volontario/a ed avviene nei locali della sede centrale dell'Associazione (TORINO, C.so Trapani, 95).
- Strumenti utilizzati: viene privilegiato l'utilizzo del colloquio motivazionale e la raccolta dei curriculum vitae, completi di esperienze di lavoro e volontariato. Si preferisce l'utilizzo del colloquio a quello dei test e delle interviste, perché si ritiene che tale strumento sia più adatto a valutare i requisiti e le attitudini dei candidati. Si fa ricorso al colloquio semi-strutturato che, pur partendo da una sobria traccia, lascia maggior spazio all'esplorazione dei diversi aspetti e permette di personalizzare la comunicazione.

La scheda di valutazione utilizzata fa riferimento ai punteggi previsti dall'all. 1 del decreto n. 173 dell'11/06/09 per quanto concerne i titoli di studio/professionali e le esperienze pregresse (allegato n. 3), nonché la scheda di valutazione (allegato n. 4).

B. COLLOQUIO CON L'OLP: Il/la volontario/a incontrerà anche l'Operatore Locale di Progetto che valuterà, a sua volta, le motivazioni alla partecipazione e le pregresse esperienze in relazione al progetto specifico. Tale colloquio sarà facoltativo e approfondirà gli aspetti relativi al ruolo e alle attività previste per i volontari, nonché la presentazione dell'équipe di lavoro e dei metodi/strumenti da adottare. Anche questo colloquio ha la durata di 1 ora e si svolge in modo simile a quello condotto dalla seletttrice. La presenza di un terzo attore viene ritenuta molto importante: l'esperienza nella selezione dei candidati ci ha insegnato che il confronto tra due valutatori permette di ridurre al minimo gli errori interpretativi, l'effetto degli stereotipi, delle aspettative e del coinvolgimento affettivo.

4. COMMISSIONE DI SELEZIONE: La Commissione di selezione composta dalla Responsabile del Servizio Civile, dalla Seletttrice e dall'Operatore Locale di Progetto si incontrano al termine dei colloqui di selezione per confrontare le proprie valutazioni e redigere un verbale e preparare la graduatoria.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

-Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

-Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

-Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Affinché le attività previste dal progetto possano svolgersi al meglio, si richiede disponibilità a lavorare su turni, flessibilità d'orario, impegno anche nei giorni festivi, disponibilità ad accompagnare gli ospiti ai servizi del territorio con i mezzi dell'Associazione, con i mezzi pubblici e a partecipare alle trasferte. La comunità organizza uscite ludico-ricreative, didattiche e culturali, gite e soggiorni a cui i volontari in servizio civile parteciperanno avendo così l'opportunità di sperimentarsi nella relazione d'aiuto anche al di fuori della comunità ed in contesti informali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impegnare nel progetto: 2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 2

Sede di progetto: via Pacini 18 Torino

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante lo svolgimento del servizio i/le volontari/e acquisiranno conoscenze e competenze relazionali nei confronti di persone con problemi di dipendenza di entrambi i sessi. Si tratta di un laboratorio di formazione continua sul campo, accompagnato dalla riflessione e dalla verifica effettuata nella supervisione e negli altri momenti formativi teorici. Riteniamo che questa esperienza, con le specifiche competenze e professionalità maturate durante l'espletamento del servizio, abbiano una ottima spendibilità e rappresentino una risorsa nella fase di ricerca del lavoro.

In particolare, i/le volontari/e potranno sviluppare le seguenti competenze utili alla loro crescita professionale:

- Acquisizione di competenze educative, psicologiche e relazionali nei confronti di persone dipendenti;
- Sviluppo di conoscenze sulla normativa italiana e in materia di dipendenza;
- Acquisizione di competenze per la gestione della relazione d'aiuto;
- Sperimentazione della vita comunitaria;
- Acquisizione di conoscenza professionale relativamente alle tecniche di conduzione di gruppo;
- Sperimentazione di tecniche di animazione;
- Sviluppo di competenze nella gestione di laboratori manuali e creativi;
- Sviluppo di conoscenze e competenze sulle tecniche di gestione e mediazione del conflitto;
- Approfondimento della conoscenza professionale rispetto al lavoro di rete con i Servizi Territoriali (Ser.D., Servizi Sociali, Centri di Salute Mentale...)
- Sviluppo di competenze rispetto alla gestione informatizzata delle cartelle e alla redazione di report e documenti;
- Esperienze all'interno di momenti formali (riunioni di équipe; riunioni di supervisione metodologica sui casi e supervisione sulle dinamiche d'équipe);
- Sviluppo della capacità di lavorare in un'équipe multiprofessionale.

A tutti i volontari che concluderanno il percorso verrà rilasciato dalla Responsabile un attestato di Servizio Civile che farà riferimento alle competenze acquisite, relative alle esperienze professionali e di impegno sociale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

I contenuti della formazione specifica riguarderanno tematiche inerenti il lavoro sociale più in generale, nonché le problematiche e le situazioni di lavoro affrontate quotidianamente nel settore d'impiego.

Il percorso formativo avrà la seguente strutturazione:

1° giornata Formazione e informazione sulla sicurezza (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile. Sintesi del Documento dei rischi conservato in comunità. Indicazioni pratiche sulle principali fonti di rischio e sulle azioni da realizzare per prevenire infortuni e rischi.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Visita della struttura per conoscere le misure di prevenzione protezione dai rischi.

2° giornata Storia del Centro crisi del Gruppo Abele e dei servizi di via Pacini 18 (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Presentazione dei progetti e storia del servizio.

11.00 – 13.00 Visita alla struttura.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Discussione plenaria con la tecnica del brainstorming e successiva elaborazione in plenaria con il formatore.

3° giornata La dipendenza da sostanze e il trattamento – (6 ore)

Mattino

9.00 – 11.00 Presentazione del gruppo di formazione e del programma di formazione specifico.

11.00 – 13.00 Il consumo e l'abuso di sostanze oggi. Quali sostanze. Quali trattamenti.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Discussione plenaria con la tecnica del brainstorming e successiva elaborazione in plenaria con il formatore.

4° giornata Essere animatori con gruppi di adulti (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Lezione frontale con utilizzo di video sulle tematiche affrontate

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Tecniche di simulazione e giochi di ruolo.

5° giornata La relazione d'aiuto e la presa in carico (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 L'accoglienza e la presa in carico con la tecnica del case

Management. Lezione frontale con utilizzo di strumenti multimediali.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione di gruppo con utilizzo di case study e successiva elaborazione in plenaria con il formatore.

6° giornata Il lavoro di comunità (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Storia di Cascina Abele (comunità terapeutica per coppie con problemi di dipendenza): presentazione del progetto.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 La comunità come spazio fisico ed emotivo - Lezione frontale con utilizzo di strumenti multimediali

7° giornata Il lavoro in équipe (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 L'équipe multi professionale come strumento e metodo

dell'intervento - Lezione frontale con utilizzo di strumenti multimediali.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione di gruppo con utilizzo di simulate e successiva elaborazione col formatore.

8° giornata Verifica in itinere della formazione (4 ore)

Mattino

9.00 – 11.00 Gruppi di lavoro per la valutazione del percorso formativo.

11.00 – 13.00 Ascolto delle relazioni sui lavori di gruppo ed elaborazione in plenaria.

9° giornata L'inserimento sociale e lavorativo di persone (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Collaborazione con il Consorzio Abele Lavoro sede delle cooperative B: presentazione del progetto e delle attività previste.

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Gli interventi per l'inclusione sociale e lavorativa: elementi di metodologia e analisi di pratiche attivate.

10° giornata Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici e privato Sociale (6 ore)

Mattino

9.00 – 13.00 Elementi metodologici e analisi del sistema di servizi integrati per la prevenzione, diagnosi e cura delle dipendenze e per le persone con HIV/AIDS

Pomeriggio

14.00 – 16.00 Esercitazione di gruppo con utilizzo della tecnica di role playing e successiva elaborazione col formatore.

11° giornata Valutazione finale della formazione specifica (6 ore)

Mattino

9.00 – 11.00 Lavori di gruppo per la valutazione del percorso formativo.

11.00 – 13.00 Plenaria: raccolta dei lavori di gruppo ed elaborazione.

Pomeriggio

14.00– 16.00 Raccolta degli elementi per la progettazione futura.

64 ORE ANNUE

TEMPI DI EROGAZIONE: La formazione specifica verrà erogata in due tempi: il 70% delle ore entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto; il restante 30% delle ore verranno erogate entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del progetto.

La motivazione di tale tempistica è dovuta ai contenuti delle ultime giornate di formazione che riguardano tematiche relative ad un'esperienza più matura del/la volontario/a e la parte finale del percorso terapeutico degli utenti